



Rege, o Maria!



CATECHESI 02

Le pratiche interiori

P. Antonio Vatscha, IVE



LE PRATICHE INTERIORI

(Fare tutto attraverso Maria con Maria in Maria e per Maria)

«La devozione alla Beata Vergine Maria che ci insegna San Luigi Maria di Montfort, si realizza come “materna schiavitù d’ amore”. Tale schiavitù era chiamata "schiavitù della volontà" o "d’ amore", perché ispirati solo dall’ amore, liberamente e volontariamente, offriamo tutti i nostri beni e noi stessi a Maria e attraverso di Lei a Gesù Cristo. Ciò significa rinnovare più pienamente e consapevolmente le promesse fatte nel Battesimo, in cui siamo stati rivestiti di Cristo, e quelle fatte con i voti. Si fa anche evidente, attraverso questa schiavitù d’ amore, il dominio e la provvidenza materna che Maria ha su tutte le cose, ma soprattutto sulle anime dei fedeli, come ci ha insegnato san Bonaventura: "Ogni anima fedele, persino la Chiesa universale, è schiava della Regina Maria".

E Giovanni Paolo II afferma: “...l’ offerta di noi stessi a Maria, proposta da San Luigi Maria Grignion di Montfort è il modo migliore di usare e trarre profitto da questa realtà benefica ed efficace ... Vedo in questa (schiavitù d’ amore) qualcosa di paradossale, (e i paradossi sono abbondanti nel Vangelo), in cui le parole "santa schiavitù" significano invece che possiamo usare la nostra libertà più profondamente ... Perché la libertà è misurata dal grado di amore di cui siamo capaci ”.

Attraverso questa schiavitù d’ amore, non solo offriamo a Cristo attraverso Maria il nostro corpo, la nostra anima e i nostri beni materiali esterni, ma anche le nostre buone opere, passate, presenti e future, con tutto il loro valore redentivo e meritorio in modo che Lei possa disporre di tutto ciò che desidera, essendo certi che attraverso Maria, la Madre del Verbo Incarnato, arriviamo a Lui e che Lei formerà "grandi santi".»¹

Il santo elenca le pratiche interiori ed esteriori di questa consacrazione.

«Pratiche interiori che caratterizzano la vera devozione alla Beata Vergine Maria. Ecco le più importanti:

- Onorare Maria come degna Madre di Dio significa rispettarla e onorarla sopra tutti gli altri santi, come tesoro della grazia e prima creatura dopo Cristo, vero Dio e vero uomo.
- meditare le sue virtù, grazie e azioni.
- ammirare la Sua grandezza.
- fare a Lei atti di amore, di venerazione e di ringraziamento.
- Rivolgersi a Lei con tutto il cuore.
- consegnarsi ed unirsi a Lei.
- Agire con l’ intenzione di essere graditi per Lei.

¹ *Costituzioni*, 83-84.



• Iniziare, realizzare e finire qualsiasi cosa attraverso di Lei, con Lei e per Lei, per farle attraverso Cristo, con Cristo, in Cristo e per Cristo, che è il nostro fine ultimo. Di seguito spiegheremo più in dettaglio quest'ultima pratica.»²

«La vera devozione alla Beata Vergine è delineata anche da diverse **pratiche esteriori**. Ecco le principali:

- Iscrivere alle sue confraternite e appartenere alle Sue congregazioni;
- Frequentare un Monastero istituito in Suo onore;
- GlorificarLa;
- Fare elemosine in Suo onore e offrire digiuni e mortificazioni di corpo e anima;
- Indossare i Suoi simboli: Scapolari, Rosari, Crocifissi o Medaglie.
- pregare attentamente, devotamente e con concentrazione il Santo Rosario.»³

«Il frutto della Devozione alla Beata Vergine e la sua conseguenza naturale è la marianizzazione di tutta la vita.»⁴ Prima di tutto, è necessario fare tutto attraverso Maria, con Maria, in Maria e per Maria.

San Luigi Maria Grignion di Montfort sottolinea il vero spirito di questa devozione. Tutti gli esercizi esterni che «non devono essere trascurati o alleggeriti, per quanto gli obblighi di stato e le condizioni lo permettano»⁵, dovrebbero seguire da questa posizione interiore:

1. Tutto attraverso Maria: agire secondo lo spirito di Maria.

Perché l'anima sia guidata dallo spirito di Maria, deve agire nel seguente modo.

1) «Prima di fare qualsiasi cosa, per esempio, prima della meditazione, celebrazione o partecipazione alla Santa Messa, prima della Santa Comunione... bisogna rinunciare al proprio spirito, ai propri piani e alla propria volontà. Perché la miseria dei nostri pensieri e la corruzione della nostra volontà e delle azioni che ci potrebbero sembrare buone saranno un ostacolo al santo spirito di Maria.

2) È necessario affidarsi **allo spirito di Maria** perché possa muoverci e guidarci come Lei vuole. È necessario abbandonarci nelle Sue tenere mani per essere in esse uno strumento come nelle mani di un maestro, un'arpa nelle mani dell'artista. In Lei ci affonderemo e spariremo come una pietra gettata nel mare. **Questo può essere fatto in modo molto semplice e istantaneo con un solo sguardo nell'anima, con una singola manifestazione volontaria, o semplicemente con una breve frase**, ad esempio: "Rinuncio a me stesso e mi affido a Te, mia cara Madre". E, anche se non proviamo alcun piacere e consolazione nell'atto di unione con la volontà di Maria, esso è comunque evidente. È come

² San Luigi di Montfort, *Trattato della Vera Devozione alla Vergine Maria*, 115.

³ *Trattato della Vera Devozione*, 116.

⁴ *Costituzioni*, 85.

⁵ *Trattato della Vera Devozione*, 257.



se qualcuno - Dio ce ne scansi - dicesse convinto: "Mi arrendo al diavolo", quindi senza dubbio apparterrebbe al diavolo, non importerebbe che non avesse sentito alcun cambiamento in se stesso.

3) Durante ogni occupazione e dopo il suo completamento, **rinnovare frequentemente l'atto di donazione di noi stessi e di unione**. Più spesso lo ripetiamo, più velocemente saremo santificati e raggiungeremo l'unione con Gesù Cristo, che viene sempre dopo l'unione con Maria, poiché lo spirito di Maria è lo spirito di Gesù.»⁶

2. Tutto con Maria: agire imitando Maria.

«Tutto dovrebbe essere fatto con Maria. In tutte le nostre azioni, rivolgendo il nostro sguardo a Maria, come esempio di tutte le virtù della perfezione ... Vale la pena considerare prima di ogni atto come lo ha fatto Maria, o come lo avrebbe fatto se fosse stata al nostro posto. Pertanto, dobbiamo studiare e riflettere sulle grandi virtù che ha praticato durante la Sua vita ". In modo speciale, fede vivente, profonda umiltà e purezza divina.»⁷

3. Tutto in Maria: agire intimamente uniti a Maria.

Tutto dovrebbe essere fatto in Maria. È come un giardino divino pieno di piacere. «È anche chiamato "il santuario di Divinità, il luogo dove riposa la Santissima Trinità, il trono di Dio, la città di Dio, l'altare di Dio, il tempio di Dio, il mondo di Dio. Definizioni e lodi così varie corrispondono alle meraviglie e alle grazie che l'Altissimo ha compiuto in Maria.»⁸ San Luigi ti invita ad «immergerti in questo luogo santo e divino, "sigillato" non più dal cherubino, come nel vecchio paradiso terrestre, ma dallo stesso Spirito Santo, che divenne il suo completo padrone. Dice di Maria: "Il giardino chiuso, mia sorella e mia sposa, fonte sigillata". Maria è l'orto chiuso! Gli sfortunati figli di Adamo ed Eva, banditi dal paradiso terrestre, possono entrare in questo paradiso celeste solo per una grazia speciale dello Spirito Santo, che devono meritare.»⁹

«Avendo guadagnato questa straordinaria grazia per fedeltà, dimoriamo ardentemente in Maria, riposiamo in Lei pacificamente, cerchiamo il Suo sostegno e un rifugio sicuro in Lei e immergiamoci completamente in Lei.»¹⁰

⁶ *Trattato della Vera Devozione*, 259.

⁷ *Trattato della Vera Devozione*, 260.

⁸ *Trattato della Vera Devozione*, 262.

⁹ *Trattato della Vera Devozione*, 263.

¹⁰ *Trattato della Vera Devozione*, 264.



4. Tutto per Maria: agisci come un servo di Maria.

Tutto deve essere fatto per Maria. Questo significa lavorare per Lei «come conviene all'operaio, al servo e allo schiavo». Tuttavia, San Luigi afferma chiaramente: «Ciò non significa che Maria sia l'ultimo fine del nostro ministero. Quest'ultimo fine è solo Gesù Cristo. Maria è solo un fine prossimo, un passo mistico sul cammino verso Cristo.

Come buon servitore e schiavo, devi «fare grandi cose per questa degna Sovrana. È necessario mantenere i Suoi privilegi: se qualcuno la nega, devi proteggere la Sua Gloria, se di questa mormorano; devi attirare tutti, per quanto possibile, al Suo servizio e a questa vera e forte devozione. È necessario parlare e gridare contro coloro che si approfittano della devozione offendendo Suo Figlio e sforzarsi di radicare questa vera devozione. Ma per questi piccoli favori, non ci si dovrebbe aspettare nulla da Lei come ricompensa. È un onore appartenere ad una principessa così benigna ed è una fortuna unirsi con il Suo aiuto a Gesù, Suo Figlio, per legarsi a Lui in un unico nodo che non si spezzerà né nel tempo né nell'eternità!

«Gloria a Gesù in Maria! Gloria a Maria in Gesù! Gloria a Dio! »¹¹

¹¹ *Trattato della Vera Devozione*, 265.



Rege, o Maria!



Famiglia Religiosa del Verbo Incarnato
Più informazione su questo progetto:
www.regeomaria.org





Vedi la catechesi: InstitutoDelVerboEncarnado

